

Galatina, 02 ottobre 2009



COMUNICATO STAMPA

Se la politica nazionale è allo sbando, quella locale non gode certo di miglior fortuna, sbeffeggiata da improbabili personaggi politici che hanno scambiato l'amministrazione comunale per il luogo dove soddisfare i propri interessi, in barba al bene pubblico.

In questo scenario abbiamo sbagliato anche noi.

Senza dubbio veniamo fuori da una esperienza amministrativa deludente per la città, nella quale avevamo creduto e alla quale abbiamo in certa misura lavorato. Con atteggiamenti diversi e perplessità, altalenando tra la voglia di fare, nella convinzione di ottenere comunque qualcosa di utile per la città (piuttosto che niente), e la decisione di restare fuori, di prendere le distanze da un certo modo di fare politica e di intendere il mandato elettorale. Rifondazione-Comunisti Italiani credono sia giusto assumersi le proprie responsabilità. Non ci piacciono le gogne in piazza, la facile consuetudine di scaricare le colpe, di additare i comportamenti degli altri chiudendo gli occhi sui propri, facendo finta che nulla sia accaduto e gridando al nuovo che verrà.

Il nuovo che doveva venire non è venuto. A che pro evocarne un altro? Ed a che pro sciorinare un elenco delle buone intenzioni, o rifugiarsi nei "facta et facienda" per trovare un alibi al fallimento? Non lo faremo.

Quello che ci preme è altro. Riaffermare con forza la necessità di partecipazione delle donne e degli uomini di Sinistra ad un processo di rinascita politica ed amministrativa della città. Questa sola può essere la risposta al presunto modo nuovo di fare politica, dei personalismi, degli arrivismi, di chi crede di dover avere i partiti (e quindi i cittadini-elettori) al proprio servizio e non viceversa.

Partecipazione che Vi chiediamo con forza, per un modo forse vecchio di fare politica ma l'unico possibile, in cui il cittadino è promotore e controllore, difensore dei propri diritti, della propria libertà e dignità, progettista della propria città e del futuro dei propri figli. Vogliamo fare insieme il nostro programma, vogliamo condividere le nostre intenzioni, vogliamo essere insieme nei progetti, nelle realizzazioni e nei fallimenti.

I galatinesi per troppo tempo si sono affidati ad imbonitori da campagna elettorale, svendendo il loro diritto più importante, il voto, in cambio di false ed effimere promesse, molto spesso al di sotto delle aspettative, se non più frequentemente disattese.

In totale impunità continuano a sopravvivere tanti mercenari della politica, che senza alcun imbarazzo passano da un partito all'altro, da un gruppo all'altro, come tanti ranocchi in cerca di un posto al sole per se stessi, ignari di cosa sia il bene comune e privi di uno straccio di ideale, totalmente incapaci di seguire la coerenza di un progetto.

Non è più il tempo di rimandare, di affidarsi. E' il tempo di rimboccarsi le maniche e scendere in prima fila per cambiare rotta, per abbattere gli altarini della cattiva politica e costruire un futuro sostenibile solo con chi ha voglia di restituire alla politica la dignità di strumento per la realizzazione del bene collettivo. Se non ora quando?

Rifondazione-Comunisti Italiani Galatina